

il Biellese

MONITOR DISTRETTI PIEMONTE

Esportazioni in crescita: +15,5% per il meccanotessile

■ I dati di export dei primi nove mesi del 2023, misurati a prezzi correnti, evidenziano un andamento positivo dei distretti piemontesi per tutti i settori di specializzazione: moda (+9,1%), meccanica (+4,1%) e agro-alimentare (+2%).

I dati sono quelli forniti da Monitor dei Distretti del Piemonte, curato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, che registra nei primi nove mesi del 2023 esportazioni a quasi 9,5 miliardi di euro, con un aumento di 422 milioni di euro (+4,7 per cento) rispetto al periodo gennaio-settembre 2022. Dopo un primo trimestre di crescita a doppia cifra (+11,8 per cento) e un secondo trimestre di crescita più contenuta (+3,5 per cento), il terzo trimestre ha segnato una leggera contrazione (-0,5 per cento). Il dato esprime una battuta d'arresto fisiologica, che risente soprattutto del rallentamento della domanda internazionale.

Dall'analisi per singolo distretto, emerge, come detto, un quadro positivo: nei primi nove mesi del 2023 sono in crescita 8 distretti su 12. Fanno eccezione il piccolo distretto dei Casalinghi di Omegna, Nocciola e frutta piemontese, Rubinetteria e valvolame di Cusio-Valsesia e Vini di Langhe, Roero e Monferrato. Si sono distinti per una crescita a doppia cifra, invece, il Riso di Vercelli (+29,1 per cento), le Macchine utensili e robot industriali di Torino (+24,1 per cento) e le Macchine tessili di Biella (+15,5 per cento).

Per il Polo ICT di Torino le esportazioni nei primi nove mesi del 2023 risultano in aumento dell'11,9%, per un importo complessivo di 73

milioni di euro, grazie ad un buon risultato in tutti i trimestri: +17,1% nel primo, +13,6% nel secondo e +5,2% nel terzo. Per il Polo aerospaziale del Piemonte, invece, le esportazioni nei primi nove mesi del 2023 risultano in calo del 23,3%, per 291 milioni di euro.

L'andamento delle esportazioni distrettuali piemontesi verso i nuovi mercati risulta ottimo (+9,4 per cento), trainato da Cina, Turchia, Messico, Arabia Saudita e Romania, e buono quello verso i mercati maturi (+2,5), con Irlanda, Regno Unito e Francia in testa.

I distretti piemontesi hanno superato la media di crescita dei distretti italiani, sia nei primi nove mesi (+4,7 per cento contro il +0,4%) sia nel solo terzo trimestre grazie alla specializzazione produttiva e ad una forte capacità competitiva, in grado di mitigare gli effetti del raffreddamento del commercio mondiale.

Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo, commenta gli ultimi dati: «La capacità competitiva dei distretti piemontesi emerge anche in un trimestre di generale rallentamento dell'export. Da parte nostra, continuiamo a stimolare gli investimenti delle imprese, accompagnandole verso le opportunità disponibili, come i bandi del Pnrr e i finanziamenti con garanzie anche ventennali concordate con Sace. La tipica organizzazione per filiere della nostra Regione» conclude «è in grado, tra l'altro, di agevolare anche le piccole aziende nell'accesso al credito».